Un libro da leggere prima che venga fatto sparire per sempre

Marco Pizzuti

ESPERIMENTI SCIENTIFICI NON AUTORIZZATI

"Finalmente svelate e collaudate le invenzioni che possono cambiare il mondo. Tecnologie straordinarie facilmente applicabili da chiunque".

EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Marco Pizzuti

ESPERIMENTI SCIENTIFICI NON AUTORIZZATI

EDIZIONI
IL PUNTO
D'INCONTRO

Indice

Prefazione 9

Capitolo I - Dalla teoria alla pratica 11

Metodo espositivo 13
Gli innominabili 13
Un accenno a Nikola Tesla 15
La torre di Wardenclyffe 18
L'energia a impulsi di Nikola Tesla in un brevetto del 1891 19
Vantaggi immediati e futuri dell'energia pulsata 23
Le anomalie della fisica 24
Dall'energia del vuoto alle galassie? 26
La scoperta della supercarica 27
Energia radiante in forma di onde sonore elettriche 31
Cos'è veramente l'elettricità? 32
La disgregazione della corrente ordinaria 35
Gli elettroni secondo Tesla 36
Gli esperimenti e gli studi dell'ingegner Roberto Handwerker 39
La lampada che respinge la mano e attrae i metalli 43
La torre di Wardenclyffe e la tecnologia a impulsi 44
Maxwell e le onde longitudinali 47

Capitolo II - Il Tesla switch 49

Come funziona 50
Edwin Gray 51
Aldo Manfredini ci riprova 55
La vendita del generatore 55
Il brevetto italiano di Aldo Manfredini 57
Analogie con la misteriosa pila di Karpen 59

Capitolo III - Per iniziare, alcune nozioni fondamentali di elettromagnetismo 61

La potenza elettrica e i suoi principali valori di misura 63

Corrente alternata e corrente continua 65
Come ricostruire il brevetto di Tesla n. 462418 del 1891 68
La descrizione del circuito in termini d'uso comune..... 68
Strumenti di lavoro e componenti elettrici..... 70
Strumenti di lavoro 70
Materiale necessario 70
Come scegliere e utilizzare i condensatori adatti..... 76
In serie o in parallelo? 78
Costruzione di uno spinterometro a tre elettrodi..... 80
Preparazione del Tesla stout copper bar..... 81
Collegamento del trasformatore alla presa di corrente..... 82
Collegamento allo spinterometro e ai condensatori 83
Esperimento con la corrente di Tesla in corto circuito..... 85
Corrente a impulsi con il Tesla switch 89
Il ricevitore di energia radiante..... 91
Montaggio dei componenti..... 92
Estratto del brevetto (solo per i più esperti) 93

Capitolo IV - Cosa s'intende per "fusione fredda" 103

Il caso Speri-Zorzi 104
Il brevetto Omero Speri..... 106
La descrizione dei dettagli tecnici 107
La riscoperta del 1989 110
La smentita ufficiale 111
Bush e MIT, la scienza al servizio del potere..... 112
Eugene Mallove, la carriera e la vita per la verità 113
L'assassinio dello scienziato 114
La trasmutazione della materia e il rapporto 41 dell'ENEA..... 115
Le inchieste giornalistiche sulla fusione fredda 116
La testimonianza dei ricercatori italiani..... 117
Fusione fredda e smaltimento delle scorie radioattive 120
Sempre nuove conferme 120
Robert Duncan e la prova del nove..... 122
2012, finalmente anche la NASA ammette..... 124
Il reattore a fusione fredda Rossi-Focardi..... 125
Provare per credere 127
Come costruire una cella a fusione nucleare fredda "fai da te"..... 129
Altro materiale occorrente..... 131
Preparazione del trasformatore variac..... 133
Collegamento dei cavi della corrente in entrata 134
Collegamento dei cavi della corrente in uscita..... 134
Preparazione e collegamento del ponte raddrizzatore..... 134

Preparazione degli elettrodi 137
Preparazione della cella a fusione fredda 138
Pronti all'innesco 140
Oro "alchemico" dal processo di trasmutazione 142
Adottare sempre la massima precauzione 147

Capitolo V - L'esperimento "lifter" 149

Come è fatto un lifter? 150
La scoperta dell'effetto Biefeld-Brown 150
Come funziona? Teorie a confronto 151
Costruiamo il nostro lifter 154
Sistema di alimentazione necessario 154
Materiale occorrente 154
Costruzione del lifter 155
I cavi di alimentazione 160
Materiale occorrente 161
Preparazione 162
Ultime connessioni elettriche e inizio sperimentazione 162
Scaricamento del lifter 165
Problemi più comuni 166

Capitolo VI - Gli studi di Edward Leedskalnin 169

Intervista sulla forza cosmica 177
Un ulteriore estratto di *Magnetic Current* 177
Come costruire un magnete di Leedskalnin 179
Materiale occorrente 179
Procedimento 179
Osservazioni conclusive 182
Riutilizzo dell'energia nel circuito a U 182

Capitolo VII - Gas pulito dai rifiuti solidi 185

La pirolisi per estrarre energia dalle biomasse 185
La nuova tecnologia della pirolisi senza sottovuoto 186
Come costruire un mini pirolizzatore in casa 189
Materiale occorrente 189
Strumenti di lavoro 189
Preparazione del coperchio per l'aria 190
Preparazione della camera di gassificazione interna 190
Montaggio della camera interna al coperchio dell'aria 192
Preparazione della camera esterna 194
Assemblaggio del pirolizzatore 194
Funzionamento 194

Inserimento di una miccia e accensione 194
Processo di conversione in pirolisi..... 195
Processo di conversione in combustione ordinaria..... 196
Pericolo gravi ustioni 196
Prestazioni 197
Variante a 4 manici..... 197
Vantaggi rispetto a un fornello a legna tradizionale 198
Trasporto..... 198
Utilizzare solo pirolizzatori costruiti a regola d'arte 199
Pirolisi e generatore Stirling..... 199

Capitolo VIII - Il motore Stirling..... 201

Funzionamento base di un motore Stirling..... 202
I vantaggi offerti..... 204
Stirling "for Africa"..... 204
Progetto "open source" di un motore Stirling..... 205

Capitolo IX - Il moltiplicatore di forza di Fernando Sixto Ramos .. 207

Come funziona 208
Il segreto di Ramos..... 211

Capitolo X - Energia dagli alberi?..... 215

Capitolo XI - L'incredibile storia di Wilhelm Reich..... 219

L'energia orgonica 220
Effetti biologici di una forte carica orgonica 221
La radiazione orgonica come medicina naturale..... 223
Le conferme di Armando Vecchietti 224
Le verifiche di Einstein 225
La macchina della pioggia 226
Il processo e la condanna..... 228
Il rogo dei libri e di tutto il materiale scientifico 229
La prigione e la morte improvvisa..... 229
Istruzioni per la costruzione di un accumulatore orgonico 230
Esperimenti sulle piante..... 233
Esperimenti sugli animali 233
Esperimenti sugli esseri umani 234
L'orgonite 234

Capitolo I

DALLA TEORIA ALLA PRATICA

La mia avventura nel campo della fisica sperimentale è iniziata dopo aver letto quasi per caso la storia di alcuni scienziati improvvisamente caduti in disgrazia. Si trattava di studiosi messi alla berlina dai loro stessi colleghi subito dopo aver fatto delle scoperte o delle invenzioni clamorose nel campo delle nuove energie. Questi uomini di scienza persero tutto ciò che avevano qualche settimana dopo l'annuncio ufficiale dei loro risultati. Carriere e prestigio sociale finirono letteralmente distrutti proprio nello stesso momento in cui i ricercatori pensavano di ricevere le massime onorificenze dalla comunità scientifica. Ho quindi iniziato a pormi delle domande, che mi hanno spinto a indagare maggiormente su queste vicende. Mi sono chiesto, ad esempio, per quale motivo alcuni stimati accademici avrebbero dovuto inventare scoperte o tecnologie fasulle, potendo prevedere in anticipo l'esito scontato delle successive verifiche di laboratorio. Solo i ciarlatani senza nulla da perdere possono permettersi di giocare d'azzardo con le frodi scientifiche, e non certo chi ha ottenuto ruoli accademici di prestigio dopo una vita interamente dedicata alla ricerca.

Se fossimo in un'aula di tribunale per giudicare le frodi di questi scienziati noteremmo subito la fragilità probatoria del movente che dovrebbe giustificare un sistematico comportamento

così irrazionale e scorretto. Ma se invece volessimo supporre che almeno uno tra tutti questi scienziati abbia dichiarato il vero, troveremmo subito un ottimo movente per insabbiare le sue ricerche. È infatti evidente a tutti che una rivoluzionaria scoperta nel campo delle energie alternative si porrebbe subito in conflitto con gli interessi delle potenti multinazionali del petrolio e del cosiddetto nucleare sporco (centrali a fissione). In tal caso, però, non possiamo aspettarci un conflitto "alla luce del sole", perché una presa di posizione delle multinazionali contro l'interesse collettivo sarebbe inaccettabile per la comunità. L'unica strada percorribile dalle lobby per tutelare i propri profitti sul controllo delle risorse energetiche del globo è quella di esercitare pressioni con la massima "discrezione" su governi, istituzioni, gerarchie accademiche e mass media affinché smentiscano e ridicolizzino la nuova scoperta come una "bufala". Non sembra un caso, dunque, se come comun denominatore tra tutti i ricercatori accademici improvvisamente accusati di frode scientifica c'è sempre una scoperta o una tecnologia in grado di azzerare i profitti dell'élite finanziaria e industriale. Solo fantasie "cospirazioniste"? Forse, ma, vista l'enorme influenza esercitata dalle multinazionali sui governi, sul mondo dell'informazione e sui centri di ricerca in ogni aspetto che riguarda i loro interessi economici, valeva la pena di verificare di persona.

Pensai allora di provare a "toccare con mano" i fenomeni fisici descritti dagli scienziati emarginati dall'establishment accademico per metterne alla prova il fondamento. Seguendo le loro dichiarazioni ho così scoperto come replicare con successo alcune anomalie della fisica completamente censurate dai libri di testo.

Dopo aver descritto le teorie eretiche degli scienziati ribelli in *Scoperte scientifiche non autorizzate*, ho quindi deciso di dare alla luce anche una mini guida pratica essenziale, semplificata fino ai minimi termini (gli schemi elettrici dei circuiti sono stati sostituiti da immagini e spiegazioni per principianti) da destinare ai

"non addetti ai lavori" che intendono iniziare lo stesso percorso di approfondimento. Con l'aiuto di questa guida pratica chiunque potrà verificare l'esistenza di fenomeni fisici che dimostrano l'incompletezza o l'erroneità delle attuali teorie dominanti.

In ogni caso, però, va precisato che tale tipo di sperimentazione deve considerarsi molto pericolosa per la salute e pertanto dovrà svolgersi esclusivamente con l'assistenza di personale esperto e qualificato. Spero infine che questo piccolo contributo alla "scienza in cantina" possa suscitare la curiosità dei lettori dalla mente libera. L'umiltà e la passione per la conoscenza degli scienziati "dilettanti" possono fare miracoli; il conformismo, l'arroganza e l'opportunismo accademico dei professionisti in carriera no.

Metodo espositivo

Come già anticipato, la presente guida alla sperimentazione pratica nasce come complemento naturale al precedente volume *Scoperte scientifiche non autorizzate*, ma è stata concepita anche per essere letta e compresa indipendentemente da quest'ultimo. Di conseguenza, la descrizione di ciascun esperimento sarà accompagnata da una base teorica volta a spiegare le ragioni del dissenso sull'interpretazione scientifica del fenomeno. Ciò consentirà al lettore di mettere a confronto la dottrina accademica dominante con quella minoritaria per trarre le sue conclusioni.

Gli innominabili

Dopo aver scoperto che il vero artefice del progresso tecnologico del XX secolo è rimasto totalmente sconosciuto alle masse, ho capito che la prima forma di censura scientifica si manifesta a livello

didattico, ovvero nel momento in cui l'autorità scolastica decide quali scienziati e quali scoperte debbano essere oggetto di studio e quali no. Si suppone inoltre che lo spazio a loro riservato sui libri di testo sia proporzionale al contributo scientifico dato. In pratica ciò significa che se una teoria, un inventore o uno scienziato non vengono debitamente citati, il loro contributo al progresso deve essere stato di scarso rilievo. È una regola non scritta, dettata dalla semplice logica di chi ritiene di vivere in un contesto dove l'informazione scientifica è assolutamente libera e indipendente.

Questa visione idilliaca e rassicurante di un mondo accademico immune dalle ingerenze dei potentati economici crolla impietosamente non appena scopriamo che alcuni grandi scienziati sono stati rimossi dalla memoria collettiva solo in quanto "scomodi" ai gruppi di potere. Per tale motivo, la migliore introduzione alla sperimentazione sulla "scienza di confine" è senza dubbio la vicenda del genio "innominabile" che più di ogni altro rappresenta lo spartiacque esistente tra libera conoscenza e scienza asservita ai poteri forti. La sua storia è talmente straordinaria che da sola basta a demolire il mito sulla trasparenza dell'informazione scientifica ufficiale. Si tratta di Nikola Tesla, il più grande scienziato di tutti i tempi (almeno per chi ne conosce le opere), il cui nome oggi viene menzionato quasi esclusivamente per l'unità di misura internazionale del campo magnetico, il tesla (simbolo "T"). In pratica, è un po' come se ricordassimo Napoleone per il suo cavallo bianco, piuttosto che per le sue eccezionali doti di stratega militare.

Un accenno a Nikola Tesla

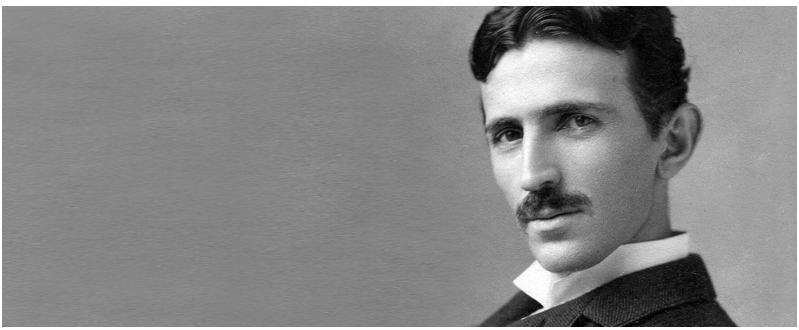

Fig. 1 - Nikola Tesla.

Nikola Tesla nacque in Serbia nel 1856, allo scoccare della mezzanotte tra il 9 e il 10 luglio, proprio mentre imperversava una violenta tempesta di fulmini. Una volta adulto, divenne il più grande esperto di fenomeni elettrici e, oltre a riuscire a ricreare in laboratorio i misteriosi fulmini globulari,[1] stabilì il record mondiale di estensione dei fulmini artificialmente prodotti.[2] Fu definito da molti genio visionario, poiché era in grado di visualizzare e perfezionare mentalmente le sue invenzioni in ogni minimo dettaglio senza passare per la fase dei prototipi o dei calcoli scritti.[3] Realizzò più di 700 brevetti in questo modo, senza mai sbagliare una sola volta.[4] Parlava correntemente 9 lingue e, fatto più unico che raro per un fisico, conosceva a memoria tutta la principale letteratura mondiale.[5] La maggior parte delle invenzioni di Tesla vengono tuttora inconsapevolmente utilizzate da tutti, qualche esempio: tutti gli impianti elettrici moderni (sia civili che industriali) e i

1. Massimo Teodorani, *Tesla, Lampo di genio*, Macroedizioni, Diegaro di Cesena (FC) 2005.
2. Ibidem.
3. Robert Lomas, *L'uomo che ha inventato il XX secolo*, Newton & Compton, Roma 2000.
4. Ibidem.
5. Ibidem.

dispositivi elettrici che utilizzano la corrente alternata (in quanto sfruttano la sua tecnologia con motore elettrico a campo magnetico rotante);[6] le prime porte logiche dei pc; la turbina senza pale ad alta efficienza; i primi sistemi robotizzati interamente radiocomandati; l'orologio elettrico; il tachimetro delle automobili; la tecnologia per il trasferimento di energia senza fili (riscoperta dal MIT solo nel 2007); il principio di funzionamento dei radar e delle macchine a risonanza magnetica; i tubi al neon; i superconduttori; le candele dei motori a scoppio; lo spinterogeno; gli aerei a decollo verticale; la prima centrale idroelettrica a corrente alternata del mondo sulle cascate del Niagara e molto, molto altro ancora.[7] Nel lontano 1898, di fronte al pubblico allibito del Madison Square Garden di New York, Nikola Tesla mostrò il funzionamento del primo vascello elettrico completamente robotizzato mentre veniva da lui pilotato con un radiocomandato a distanza. Il modellino poteva immergersi, riemergere dall'acqua, virare in ogni direzione e accendere o spegnere le luci di segnalazione.[8]

Tra i suoi studi pionieristici ci sono persino importanti scoperte di fisica come i raggi cosmici, la risonanza di Schumann e i raggi X, poi attribuite ad altri scienziati.[9] Elaborò una teoria dinamica della gravità completamente opposta a quella della relatività di Einstein e sperimentò tecnologie avveniristiche come la telegeodinamica (con cui è possibile produrre terremoti artificiali o il cedimento di qualsiasi materiale), il cosiddetto "raggio della morte" e i dispositivi per la modificazione del clima.[10] Persino l'invenzione della radio, tuttora universalmente attribuita al nostro Guglielmo Marconi, è in realtà una delle tante mirabolanti rivoluzioni tecnologiche scaturite dal genio di Tesla. Come di-

6. Margaret Cheney, *Tesla. Un uomo fuori dal tempo*, Liberilibri, Macerata 2006.
7. Massimo Teodorani, op. cit.
8. Ibidem.
9. Marco Pizzuti, *Scoperte scientifiche non autorizzate*, Edizioni Il Punto d'Incontro, Vicenza 2011.
10. Ibidem.

mostrato infatti da una sentenza della Corte suprema americana del 1943, il marchese italiano vinse il Nobel grazie all'utilizzo di ben 17 brevetti sulla telegrafia senza fili rilasciati a Nikola Tesla in data anteriore alla sua storica dimostrazione.[11] Ciò significa che, se facessimo improvvisamente sparire dal nostro mondo tutto ciò che ha scoperto o inventato Tesla, l'umanità si ritroverebbe improvvisamente nel XIX secolo. Al suo cospetto, dunque, anche la figura di un genio indiscusso come Leonardo da Vinci passa inevitabilmente in secondo piano.

Per un breve periodo Nikola Tesla fu uno degli scienziati più famosi d'America, ma il suo declino iniziò non appena dichiarò di essere riuscito a imbrigliare l'energia del vuoto (*free energy*) e di aver messo a punto un sistema di trasmissione di energia senza fili per distribuirla a tutta la popolazione del globo.

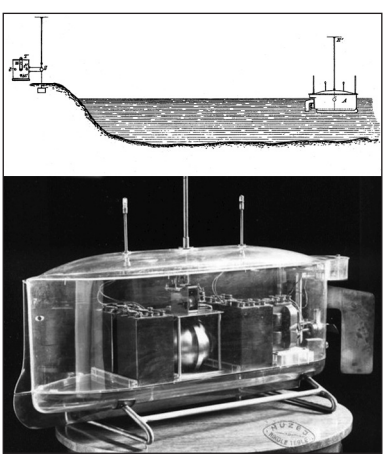

Fig. 2 - Statua di Nikola Tesla vicino alla centrale idroelettrica delle cascate del Niagara.

Fig. 3 - Modellino robotizzato mostrato da Tesla nel 1898 al Madison Square Garden di New York.

11. Sentenza della Corte Suprema USA n. 369373, emessa in data 21 giugno 1943.

La torre di Wardenclyffe

Nel 1901, lo scienziato scelse New York come città dove iniziare a costruire il suo primo grande impianto per la trasmissione di energia senza fili, basato su una rivoluzionaria tecnologia a energia pulsata e onde stazionarie terrestri. Il suo sogno, però, svanì appena due anni dopo, poiché il banchiere J.P. Morgan bloccò i finanziamenti al progetto prima che Tesla potesse mettere in funzione la struttura.[12] In seguito a questo episodio, l'élite finanziaria e le sue catene di giornali accusarono Tesla di essere diventato improvvisamente folle, lo scienziato fu coperto di ridicolo e dimenticato.[13]

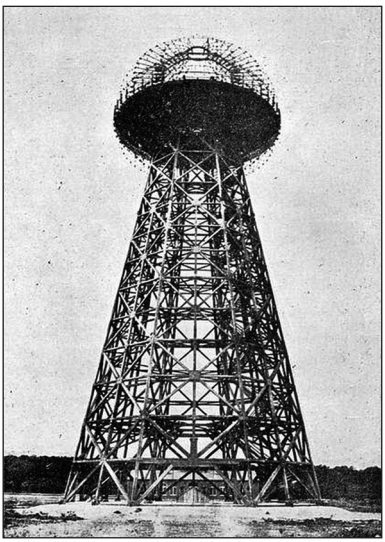

Fig. 4 - La Torre di Tesla rimasta incompiuta.

Fig. 5 - Il progetto finito nei disegni dello stesso inventore.

12. Margaret Cheney, op. cit.
13. Robert Lomas, op. cit.